

Si è svolta da pochissimo Milanofil, il salone del collezionismo organizzato da Poste Italiane. Come l'anno scorso, nella nuova centrale sede si è aperto anche ad **altre forme di collezionismo**. Quest'anno, in particolare, alle auto d'epoca e al ferromodellismo. Bello, vario e interessante, anche per il buon afflusso di pubblico e l'apertura prolungata.

Ma non si possono tacere le **criticità**.

La necessità di spazio per inserire le altre forme di collezionismo e in particolare un enorme plastico ferroviario ha fatto sì che mancasse spazio per la tradizionale **mostra Usfi di letteratura** e che gli usuali stand delle associazioni fossero ridotti a **tavoli relegati in una stanza** parzialmente occultata alla vista, dove invece sarebbe stato benissimo il plastico ferroviario.

Ancora, mancava il **parcheggio** per gli espositori, un tema particolarmente sentito dai commercianti; mancava anche un bel **pannello** all'ingresso con tutti gli eventi.

Milanofil è uno dei più importanti eventi del calendario filatelico nazionale, specialmente dopo la **soppressione** di Romafil prima e di Italiafil dopo, e non merita di soffrire di queste criticità. Va benissimo aprirlo anche ad altre forme di collezionismo, ma **ciò non vada a scapito della filatelia**. Almeno, sino a che si chiama Milanofil. Ho già concordato, comunque, un incontro con il Responsabile filatelia di Poste Italiane per discutere di questi problemi.

Il prossimo appuntamento importante, oltre che le tante manifestazioni organizzate dalle federate e di cui trovate puntuale riscontro nel *Calendario*, è a **Latina** dal 17 al 19 maggio, per un'altra nazionale. E poi naturalmente, le due **Veronafil**, senza dimenticare la terza e la quarta nazionale dell'anno a **Saluzzo** e a **Palermo**, a settembre. Arrivederci a tutti a nord e sud della Penisola con belle mostre e piacevolissimi finesettimana filatelici!